

Messa a punto di linee di tecnica colturale per le colture portaseme (ortive, barbabietola da zucchero e girasole).

RISULTATI

Concimazione fogliare e qualità del seme di cavolo ibrido

Nel 2006 è stato condotto il primo anno di un biennio di sperimentazione volto ad approfondire le conoscenze circa l'influenza che il boro e più in generale i microelementi hanno sulla quantità e qualità del seme di cavolo ibrido. Gli effetti positivi legati all'impiego del boro sembrano essere piuttosto modesti; quanto ai microelementi anche per essi molti dei parametri analizzati si sono mostrati in linea con la tesi testimone.

Quello che invece sembra emergere dopo questo primo anno di attività è un effetto sinergico macro+microelementi+boro a livello qualitativo piuttosto che quantitativo.

Se infatti per tutte le tesi analizzate vi è stato un appiattimento in termini di rese ettariali piuttosto che di peso medio dei semi, va sottolineato che alcuni effetti positivi sono stati evidenziati in termini di germinabilità ed energia germinativa. Gli effetti riscontrati sono stati modesti in termini assoluti, ma comunque importanti considerato il valore economico del raccolto.

Concimazione della barbabietola

I risultati ottenuti nella prova in fase di vivaio evidenziano che un apporto di 30 kg/ha di fosforo granulare localizzato al trapianto esercita sulla bietola un buon effetto "starter" e influisce positivamente sulle caratteristiche quali-quantitative, ma al di sopra di tale dosaggio sembrerebbe esservi un riscontro negativo (effetto fitotossico) in quanto si ha una diminuzione del numero di bietole e un aumento dello scarto.

Dai dati ottenuti dalla prova in fase di portaseme sembra emergere una risposta tendenzialmente positiva alla somministrazione di dosi crescenti fino a 90 kg/ha di P₂O₅ sotto forma di prodotto micrograulato entro solco.

Irrigazione di porro, cipolla e girasole da seme

Il 2005 ha consentito di valutare l'influenza della gestione irrigua, sia a limitato sussidio idrico che fino a maturazione avanzata della coltura, sulle caratteristiche quantitative e qualitative del seme di girasole: nel complesso la coltura ha confermato di avvantaggiarsi degli apporti irrigui, anche se limitati, sul piano della resa, mentre non sono emerse differenze per quanto riguarda gli aspetti qualitativi.

La stagione 2005 non è stata peraltro particolarmente secca, con una distribuzione delle precipitazioni abbastanza regolare da contenere, nel complesso, il numero degli interventi irrigui.

Le prove su cipolla e porro, svolte a cavallo tra 2005 e 2006 hanno per il momento mostrato una scarsa risposta all'irrigazione delle due colture, da far pensare che tale tecnica vada considerata solo come pratica di soccorso, qualora l'andamento meteorologico sia talmente siccitoso da compromettere l'impianto stesso della coltura.

Raccolta meccanizzata della cipolla

Sulla base di quanto osservato, si può affermare che la raccolta meccanica della cipolla da seme è una tecnica che, dal punto di vista operativo, può senz'altro essere incentivata. Occorre che la sperimentazione affronti una serie di aspetti (densità di investimento, calibro dei bulbi, contenimento della taglia) per far sì che la coltura sia nelle migliori condizioni per la buona operatività della macchina.

Occorrono alcuni miglioramenti sulla macchina stessa per poter accorciare la lunghezza degli steli e una programmazione delle coltivazioni per ampliare quanto più possibile i calendari di raccolta (diverse tipologie di cipolla con maturazione differenziata).

Occorre inoltre una attenta analisi economica per valutare i costi di ammortamento della macchina in funzione delle superfici raccolte ogni anno. La stessa analisi deve essere effettuata per i forni di essiccazione. Devono infine essere calcolati i costi diretti della raccolta meccanica per poterli comparare con quelli della raccolta a mano.